

Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2019, n. 10-8306

PSR 2014-2020. Misura 3 Regimi di qualità - Disposizioni per le annualità 2019-2020 relativamente all'attivazione della sottomisura 3.1 "sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" e della sottomisura 3.2 "sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori, nel mercato interno". Spesa regionale pari a euro 1.960.202,77.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

l'importanza del sistema agricolo e agroalimentare piemontese risiede nella sua rilevanza economica e alta incidenza nel valore dell'export complessivo del Piemonte;

le produzioni agroalimentari piemontesi per le loro caratteristiche qualitative, per i metodi di produzione, per la loro storia, e il legame con i rispettivi territori di coltivazione e lavorazione, presentano un alto valore aggiunto e contribuiscono a far crescere l'immagine e l'accoglienza del Piemonte e che tali elementi, sempre più apprezzati dai consumatori, sono il risultato di una intensa e costante attività di tutela, valorizzazione, promozione svolta dalla Regione e da tutto il sistema, dai produttori e dalle loro organizzazioni di tutela, economiche e professionali;

risulta pertanto strategico in una economia sempre più globalizzata e competitiva consolidare il comparto agricolo, agroalimentare/enologico piemontese sostenendo le produzioni di qualità che producono valore aggiunto e le attività di promozione e valorizzazione a favore di tali produzioni;

lo strumento programmatico e finanziario in assoluto più importante per il sostegno al sistema agricolo è il Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2014-2020, approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 Ottobre 2015 e recepito dalla Regione Piemonte con la DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015, successivamente modificato con decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 15-4760 del 13 marzo 2017, con decisione della Commissione europea C(2017)7435 del 31 ottobre 2017 e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 44-6043 del 1° dicembre 2017 e con decisione della Commissione europea C(2018)1288 del 26 febbraio 2018 e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 26 – 6621 del 16 marzo 2018;

la legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR), nonché la Legge regionale n. 35 del 2006 che all'art. 12 ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), la quale subentra nelle funzioni all'OPR;

la deliberazione della Giunta regionale n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. (CE) 885/2006;

il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008 riconosce ARPEA quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 a partire dal 1 febbraio 2008;

il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'ARPEA, pertanto l'erogazione dei pagamenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze di ARPEA;

la gestione dei flussi finanziari del Programma di Sviluppo Rurale è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale (ARPEA) e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

-la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% di 1.079 meuro) viene versata direttamente dalla UE all'Organismo pagatore;

-la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88% di 1.079 meuro) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82% di 1.079 meuro) che la versa direttamente all'Organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% di 1.079 meuro) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA con determinazioni dirigenziali dalla Direzione regionale Agricoltura e successivamente trasferite all'Organismo Pagatore regionale;

il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte prevede nell'ambito della Misura 3 "Regimi di qualità" la Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" e la Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";

con la DGR n. 5-4582 del 23 gennaio 2017, la Giunta regionale ha, tra l'altro approvato, con riferimento alla Misura 3 "Regimi di qualità", i criteri di selezione dei progetti e delle Linee di indirizzo e di orientamento per l'attuazione degli interventi sulle sottomisure 3-1 e 3.2, individuando, altresì, le risorse da destinare ai relativi bandi per l'anno 2017;

con la DGR n. 104-6296 del 22 dicembre 2017 e con la DGR 16 marzo 2018 n. 27-6622, sono state individuate le risorse da destinare ai bandi relativi rispettivamente alla sottomisura 3.1 e alla sottomisura 3.2 per l'anno 2018.

Dato atto che per la Misura 3 "Regimi di qualità" (sottomisura 3.1 e sottomisura 3.2):

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 assegna una dotazione finanziaria di euro 30.700.000,00;

- con la DGR 16 marzo 2018 n. 27-6622 si prevedeva una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 3.120.000,00 per l'attivazione del bando 2018 della Misura 3 – Sottomisura 3.2, di cui € 1.345.344,00 quale quota di cofinanziamento europea, € 1.242.259,20 quale quota di cofinanziamento statale ed € 532.396,80 quale quotadi cofinanziamento regionale.

- la quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 532.396,80 (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte) aveva trovato copertura finanziaria con l'impegno n. 7/2019 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 (Missione 16 - Programma 1601) con determinazione dirigenziale n. 373 del 04/05/2017;

- emerge quindi un minor utilizzo di risorse finanziarie per il bando 2018 della Misura 3 – Sottomisura 3.2 pari ad euro 1.020.000,00,

- risultano pertanto, disponibili, a fronte di un utilizzo di risorse finanziarie pari ad euro 19.212.642,00, risorse finanziarie pari a euro 11.487.358,00, così ripartite:

euro 1.020.000,00 quali risorse finanziarie non utilizzate con il bando 2018 e destinate dalla DGR 16 marzo 2018 n. 27-6622; di cui € 406.123,20 di quota di cofinanziamento europea, € 439.824,00 di quota di cofinanziamento statale ed € 174.052,80 di quota di cofinanziamento regionale;

euro 10.467.358,00, da destinarsi con la presente deliberazione, di cui € 4.513.524,77 di quota di cofinanziamento europea, € 4.167.683,26 di quota di cofinanziamento statale ed € 1.786.149,97 di quota di cofinanziamento regionale.

Richiamati gli articoli 8 e 9 della Legge regionale n. 1 del 5 febbraio 2014 relative a misure per la transizione della programmazione 2007-2013 alla programmazione 2014-2020 dello Sviluppo rurale ed al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 con cui, per il periodo di programmazione 2014-2020 è autorizzata la spesa di 27 milioni per ciascun esercizio finanziario dal 2014 al 2020 e disposto che le quote di cofinanziamento regionale trasferite o da trasferire all'Organismo pagatore regionale, istituito con la Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e non utilizzate possono essere destinate al cofinanziamento regionale per il periodo di programmazione 2014-2020 dello sviluppo rurale ai sensi del Regolamento UE 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Ritenuto di attivare, al fine di sostenere e valorizzare le produzioni di qualità, anche per il biennio conclusivo del PSR 2014/2020, annualità 2019/2020, la Misura 3 del Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2014-2020 con l'apertura di bandi sulla Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" e sulla Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", stabilendo di destinare:

- l'importo di euro 10.467.358,00, di cui euro 9.467.358,00 da destinare al finanziamento della Sottomisura 3.2. "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" per i bandi da attivare nelle annualità 2019 e 2020 ed euro 1.000.000,00 da destinare al finanziamento della Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" per i bandi da attivare nelle annualità 2019 e 2020;
- euro 1.020.000,00 al finanziamento della Sottomisura 3.1. "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" per i bandi da attivare nelle annualità 2019 e 2020, quest'ultima quota regionale trova copertura finanziaria con l'impegno n. 7/2019 di euro 27.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 (Missione 16 – Programma 1601) con determinazione dirigenziale n. 373 del 04/05/2017, in attuazione della DGR 16 marzo 2018 n. 27-6622).

Vista la Legge regionale n. 30 del 21/12/2018 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 e disposizioni finanziarie".

Dato che, per quanto riguarda la quota di cofinanziamento regionale, pari ad € 1.786.149,97 (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte 2019/2021) di cui al precedente punto a), trova copertura finanziaria con l'impegno n. 7/2019 di euro 27.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 (Missione 16 – Programma 1601) con la determinazione dirigenziale n. 373 del 04/05/2017; tali risorse finanziarie, attualmente impegnate, sono state finora

utilizzate fino alla concorrenza di euro 20.964.393,88 e, pertanto, risultano disponibili euro 6.035.606,12.

Ritenuto di stabilire, al fine di rendere efficiente l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, che le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nell'ambito dei bandi attivati, relativi alla Sottomisura 3.1 e Sottomisura 3.2, nelle annualità 2016, 2017 e 2018 e quelle che matureranno sui bandi attivati con la presente deliberazione potranno essere utilizzate per scorrere le graduatorie e finanziare ulteriori domande di aiuto, con priorità alle graduatorie della Sottomisura 3.1; nel caso vi fossero ulteriori risorse finanziarie non utilizzate, queste saranno destinate ad aprire eventuali nuovi bandi anche nelle annualità successive al 2020.

Ritenuto inoltre, di stabilire quanto segue, per la predisposizione dei relativi bandi:

- si approvano le "Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi annualità 2019 e 2020 in merito al sostegno degli interventi ammissibili sulla Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

- si approvano le "Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi annualità 2019 e 2020 allegate alla presente deliberazione (Allegato 2), per farne parte integrante e sostanziale, in merito al sostegno degli interventi ammissibili sulla Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"; in cui si individuano le seguenti tipologie di bandi:

a) bandi tipo A finalizzati a favorire le sinergie tra gli operatori ed evitare dispersione nel sostegno in merito alle manifestazioni fieristiche considerate rilevanti e già individuate con la DGR 23 gennaio 2017 n. 5-4582 e la DGR 22 dicembre 2017 n. 104-6296;

b) bandi tipo B finalizzati al sostegno delle attività di informazione e promozione a favore dei prodotti di qualità, svolte da associazioni di produttori, nel mercato interno.

- le domande presentate sui citati bandi saranno selezionate secondo i criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza e dai servizi comunitari e recepiti con la DGR 23 gennaio 2017 n. 5-4582 - Allegati 1 e 2 riguardanti il recepimento dei criteri di selezione delle domande presentate sulla sottomisura 3.1 e sulla sottomisura 3.2.

Richiamato che i suddetti procedimenti trovano disciplina nella DGR n. 21-6908 del 25/05/2018 di aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di attivare per le annualità 2019-2020, la Misura 3 del programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con l'apertura di bandi sulla sottomisura 3.1 " Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" e sulla sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", stabilendo di destinare:

a) l'importo di euro 10.467.358,00, di cui euro 9.467.358,00 al finanziamento della sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" per i bandi da attivare nelle annualità 2019 e 2020 ed euro 1.000.000,00 al finanziamento della Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" per i bandi da attivare nelle annualità 2019 e 2020;

b) l'importo di euro 1.020.000,00 al finanziamento della Sottomisura 3.1. "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" per i bandi da attivare nelle annualità 2019 e 2020;

- di dare atto che le risorse finanziarie pari a euro 11.487.358,00 sono così ripartite:
-euro 10.467.358,00 di spesa pubblica, di cui € 4.513.524,77 di quota di cofinanziamento europea, € 4.167.683,26 di quota di cofinanziamento statale ed € 1.786.149,97 di quota di cofinanziamento regionale.

- euro 1.020.000,00 di spesa pubblica, di cui € 406.123,20 di quota di cofinanziamento europea, € 439.824,00 di quota di cofinanziamento statale ed € 174.052,80 di quota di cofinanziamento regionale;

- di dare atto che la quota di cofinanziamento regionale, pari ad € 1.786.149,97 (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte 2019/2021) di cui al precedente punto a), trova copertura finanziaria con l'impegno n. 7/2019 di euro 27.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 (Missione 16 – Programma 1601) con la determinazione dirigenziale n. 373 del 04/05/2017;

- di stabilire che le risorse finanziarie non utilizzate nell'ambito dei bandi attivati, relativi alla Sottomisura 3.1 e Sottomisura 3.2, nelle annualità 2016, 2017 e 2018 e quelle che matureranno sui bandi attivati con la presente deliberazione potranno essere utilizzate per scorrere le graduatorie e finanziare ulteriori domande di aiuto, con priorità alle graduatorie della Sottomisura 3.1; nel caso vi fossero ulteriori risorse finanziarie non utilizzate, queste saranno destinate ad aprire eventuali nuovi bandi anche nelle annualità successive al 2020;

- di stabilire quanto segue per la predisposizione dei relativi bandi:

- si approvano le "Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi annualità 2019 e 2020 in merito al sostegno degli interventi ammissibili sulla Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- si approvano le "Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi annualità 2019 e 2020 in merito al sostegno degli interventi ammissibili sulla Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2); in cui si individuano le seguenti tipologie di bandi:

- Bandi tipo A sulla Sottomisura 3.2 finalizzati a favorire le sinergie tra gli operatori e evitare dispersione nel sostegno in merito alle manifestazioni fieristiche considerate rilevanti secondo le disposizioni contenute nell'Allegato 2 alla presente deliberazione;

- Bandi tipo B sulla Sottomisura 3.2 finalizzati al sostegno delle attività di informazione e promozione a favore dei prodotti di qualità, svolte da associazioni di produttori, nel mercato interno, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato 2 alla presente deliberazione;

- le domande presentate saranno selezionate secondo i criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza e dai servizi comunitari e recepiti con la DGR 23 gennaio 2017 n. 5-4582 - Allegati 1 e 2 riguardanti il recepimento dei criteri di selezione delle domande presentate sulla sottomisura 3.1 e sulla sottomisura 3.2.

- di dare atto che i suddetti procedimenti trovano disciplina nella DGR n. 21-6908 del 25 maggio 2018 di aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione.

- di dare mandato alla Direzione Agricoltura di adottare gli atti e i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, anche al fine di garantire il più ampio coordinamento in ambito regionale tra gli strumenti di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e enologiche piemontesi.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi nell'ambito della Misura 3 - Sottomisura 3.1. "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte in merito ai bandi annualità 2019 e 2020.

La misura 3 contribuisce a valorizzare e rafforzare le produzioni di qualità migliorando il loro posizionamento sui mercati, migliorando la competitività del settore agricolo, incrementando le opportunità di lavoro e contribuendo allo sviluppo delle zone rurali. La partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità, in un mercato sempre più complesso e globalizzato, può migliorare l'offerta ai consumatori e rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari con ricadute di sviluppo sui territori di produzione.

Dato che la produzione di prodotti qualitativamente superiori comporta il rispetto di vincoli e il sostegno di costi aggiuntivi si rende opportuno incentivare le aziende agricole alla partecipazione ai regimi di qualità attraverso il riconoscimento dei relativi costi di adesione.

Con la presente Deliberazione si recepisce il Regolamento Ue (omnibus) n. 2393/2017 per cui:

“l'articolo 16 del Regolamento Ue n. 1305/2013 è così modificato:

«1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda la nuova partecipazione, o la partecipazione nei cinque anni precedenti, da parte di agricoltori e associazioni di agricoltori;

3. Il sostegno di cui al paragrafo 1 è concesso a titolo di incentivo, sotto forma di pagamento annuale il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi occasionati dalla partecipazione ai regimi di qualità sovvenzionati, per un periodo massimo di cinque anni. Qualora la prima partecipazione sia anteriore alla presentazione di una domanda di sostegno di cui al paragrafo 1, il periodo massimo di cinque anni è ridotto del numero di anni trascorsi tra la prima partecipazione a un regime di qualità e la data della domanda di sostegno. Ai fini del presente paragrafo, per “costi fissi” si intendono i costi di iscrizione e il contributo annuo di partecipazione a un regime di qualità sovvenzionato, incluse le eventuali spese per i controlli intesi a verificare il rispetto dei disciplinari. Ai fini del presente articolo, per “agricoltore” si intende un agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013, quale applicabile nello Stato membro in questione.”

Attivazione sottomisura:

L'operazione sostiene gli agricoltori e loro associazioni che partecipano per la prima volta, dopo la presentazione della domanda di sostegno, o che hanno partecipato per la prima volta nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, ai seguenti regimi di qualità ammissibili:

- Reg. Ue 1151/2012 Denominazioni di Origine Protetta e Indicazioni geografiche Protette (DOP e IGP);
- Reg. Ue 1308/2013 Denominazioni di origine Controllata e Denominazione di origine Controllata e Garantita (DOC e DOCG);
- Reg. Ce 824/2007 regime Biologico;
- Reg. Ce 110/2008 Bevande spiritose;
- Reg. Ue 251/2014 Vini aromatizzati;
- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQN);
- Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI);
- Sistema di qualità regionale (dalla sua attivazione);
- Sistemi di certificazione volontari (elencati nella scheda di misura 3 approvata dalla UE);

In merito alla definizione dei beneficiari del sostegno della sottomisura 3.1 si specifica che il soggetto beneficiario è l'azienda agricola singola o associata e per “agricoltore” si intende un agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013.

I costi ammissibili sono quelli per l'accesso e la partecipazione al regime di qualità di competenza:

- dell'anno solare di riferimento, per i soggetti che già aderivano ai regimi di qualità al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- sostenuti dopo la presentazione della domanda di sostegno, per coloro che devono ancora aderire ai regimi di qualità al momento della presentazione della domanda di sostegno.

I costi sono valutati nella loro ragionevolezza attraverso l'analisi della proposta di contratto e del tariffario / listino prezzi vigenti, se l'organismo di certificazione è individuato per il regime di qualità dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (prodotti DOP, IGP, DOC, DOCG), oppure attraverso la richiesta di tre preventivi negli altri casi.

La partecipazione ai regimi di qualità induce i produttori a integrarsi tra di loro e a dotarsi di regole comuni per garantire la qualità dei loro prodotti attraverso la condivisione di procedure produttive con standard qualitativi superiori e strutture organizzative aziendali maggiormente competitive ed efficienti, nei regimi di qualità nazionali approvati ai sensi dell'art. 16 paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ad oggi Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQNZ) e Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), tale integrazione dei produttori vede una importante attività svolta da parte di organismi associati che promuovono e coadiuvano i singoli all'adeguamento e all'adesione a tali nuovi regimi di qualità.

In particolare i regimi SQNZ e SQNPI prevedono disciplinari e piani di controllo approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in cui è presente la figura degli operatori associati: esiste infatti la duplice possibilità per i produttori di aderire come singolo operatore o come operatore aderente ad un gruppo di filiera. In tale ultimo caso gli operatori designano un soggetto incaricato a svolgere le attività di verifica relative al sistema di controllo interno.

La Regione Piemonte riconosce l'importanza e sostiene l'adesione dei produttori a questi nuovi regimi di qualità attraverso i gruppi di filiera, sia per il ruolo degli organismi associati che possono promuovere, coordinare e agevolare l'adesione dei singoli, sia per quello del soggetto incaricato a svolgere le attività di verifica relative al sistema di controllo interno che può svolgere una importante attività di controllo sulla adesione alle regole del regime di qualità.

Tra i costi di certificazione ammissibili al sostegno possono essere quindi compresi anche i costi sostenuti verso il soggetto incaricato a svolgere le attività di verifica relative al sistema di controllo interno, riconosciuto dall'Organismo di Controllo sulla base di un piano dei controlli approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che svolge specifici compiti di verifica e controllo sugli operatori del gruppo di filiera.

Le Domande di sostegno presentate sui bandi attivati sulla sottomisura 3.1 saranno valutate secondo i criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza e dai servizi comunitari e contenuti nell'allegato 1 alla DGR n. 5-4582 del 23 gennaio 2017.

Allegato 2:

Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi nell'ambito della Misura 3 sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" in merito ai bandi annualità 2019 e 2020.

Premessa:

Il sistema produttivo piemontese è caratterizzato da produzioni agroalimentari di qualità, tra cui svolgono un ruolo prioritario le Denominazioni d'Origine Protette (DOP), le Indicazioni Geografiche Protette (IGP), le Denominazioni di Origine controllata e le Denominazioni di Origine Controllata e Garantita per i vini e le Produzioni Biologiche, che offrono ai consumatori prodotti garantiti da disciplinari di produzione e sottoposti a rigidi controlli da parte di organismi indipendenti. Tali elementi vengono soprattutto veicolati attraverso il marchio collettivo di riferimento (denominazioni di origine ed indicazioni geografiche) che permette ai produttori di comunicarne la qualità superiore.

Per il Piemonte è quindi elemento peculiare la promozione di un prodotto legato all'origine e ad un regime di qualità proprio in virtù delle specificità del territorio di provenienza e del *know how* stratificato nel tempo dai produttori per trovare il miglior equilibrio economico tra ambiente, coltura/allevamento e prodotto da commercializzare. I prodotti agroalimentari di qualità sono "specialità ad alto valore aggiunto" che necessariamente si collocano nella fascia medio-alta del mercato e nel rapporto con un consumatore attento e consapevole e sono il risultato di un sistema caratterizzato da complessità produttiva, da tante peculiarità e garanzie qualitative, e da una forte connotazione di valori immateriali.

L'obiettivo della promozione delle produzioni di qualità deve essere quello di svilupparne la conoscenza nel consumatore, agendo sulla sua curiosità e fidelizzandolo attraverso gli elevati standard qualitativi; tali azioni sono svolte dalle associazioni di produttori attive sul territorio e prevalentemente dai Consorzi di tutela attraverso strategie di valorizzazione del marchio identificativo della Denominazione di origine e del brand territoriale (Piemonte) e tenendo conto anche delle esigenze dei propri produttori associati.

Diventa prioritario quindi, nella strategia regionale di valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, sostenere il ruolo collettivo dei Consorzi di tutela e favorire forme di aggregazione e associazione tra aziende, sviluppare attività di collaborazione pubblico-privato al fine di massimizzare le sinergie, valorizzare le competenze di ognuno e ottimizzare i costi nell'ottica del servizio reso al sistema regionale nel suo complesso. In questo senso deve essere intensificata la collaborazione e il coordinamento tra Regione e le forme aggreganti dei Consorzi di tutela e delle Associazioni di produttori nonché con gli altri soggetti operanti sul territorio.

Si ritiene inoltre opportuno, analizzando il complesso quadro della competizione internazionale e le richieste del territorio, individuare annualmente alcune produzioni di qualità che caratterizzano profondamente l'agricoltura piemontese e che pur presentando elevate potenzialità competitive sui mercati internazionali necessitano di ulteriore visibilità e comunicazione delle proprie caratteristiche qualitative; tali produzioni saranno oggetto di azioni di sensibilizzazione da parte della Regione.

Si individuano per l'anno 2019 come produzioni di qualità oggetto di specifiche azioni di sensibilizzazione e comunicazione le seguenti Denominazioni di origine:

- le DO derivanti dal Vitigno Dolcetto: Dogliani docg, Dolcetto di Diano 'Alba o Diano d'Alba docg, Dolcetto di Ovada superiore o Ovada docg, Dolcetto d'Acqui doc, dolcetto d'Alba doc, Dolcetto d'Asti doc, Dolcetto d'Ovada doc, Langhe Dolcetto, Monferrato dolcetto, Colli Tortonesi, Pinerolese Dolcetto, Piemonte Dolcetto; per quanto riguarda il comparto vitivinicolo.
- Mela Rossa di Cuneo IGP; per quanto riguarda il comparto ortofrutticolo.
- Riso di Baraggia Biellese e vercellese DOP; per quanto riguarda il comparto cerealicolo.

Si individuano per l'anno 2020 come produzioni di qualità oggetto di specifiche azioni di sensibilizzazione e comunicazione le seguenti Denominazioni di origine:

- le DO derivanti da vitigni autoctoni espressione di territori limitati che hanno imbottigliato nelle annualità passate (2016/2017/2018) meno di 1 milione di bottiglie all'anno;
- la carne piemontese di qualità: IGP vitelloni piemontesi della coscia, Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQN) e Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI);
- le DO riguardanti formaggi espressione di territori limitati (Castelmagno dop, Murazzano dop, Robiola di Roccaverano).

Al fine di attivare la Misura 3 del PSR 2014/2020 si stabilisce un programma operativo per l'annualità 2019 e successive che contempli l'apertura di bandi annuali, o più bandi nello stesso anno se vi fossero delle risorse inutilizzate, secondo le seguenti linee di intervento:

Attuazione della sottomisura:

La strategia regionale di valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità si inserisce appieno nella politica comunitaria che con l'art. 16 del regolamento UE 1305/2013 prevede una specifica misura di sostegno ai prodotti di qualità, ossia la Misura 3 sottomisura 3.2 "sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

In tale contesto si ritiene di attivare la su citata sottomisura 3.2 "sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", per la valorizzazione delle produzioni piemontesi rientranti nei seguenti regimi di qualità:

- Reg. Ue 1151/2012 Denominazioni di Origine Protetta e Indicazioni geografiche Protette (DOP e IGP);
- Reg. Ue 1308/2013 Denominazioni di origine Controllata e Denominazione di origine Controllata e Garantita (DOC e DOCG);
- Reg. Ce 824/2007 regime Biologico;
- Reg. Ce 110/2008 Bevande spiritose;
- Reg. Ue 251/2014 Vini aromatizzati;
- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQN);
- Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI);
- Sistema di qualità regionale (dalla sua attivazione);
- Sistemi di certificazione volontari (elencati nella scheda di misura 3 approvata dalla UE);

e riguardanti i seguenti comparti produttivi:

- lattiero caseario;
- ortofrutticolo/cerealicolo;
- vitivinicolo;
- zootecnico.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE n. 807/2017 sono beneficiari del sostegno le forme associate di produttori, in qualsiasi forma giuridica, che aderiscono ai regimi di qualità per i prodotti agricoli, o i prodotti alimentari di cui all'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento UE 1305/2013, per uno specifico prodotto rientrante in tali regimi ed in particolare possono essere beneficiari i seguenti soggetti:

- organizzazioni di produttori e loro associazioni, riconosciute;
- organizzazioni interprofessionali riconosciute;
- gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. UE 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp e Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale art. 53 della legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della legge 526/1999;
- gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. UE n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale art. 41 della legge n. 238/2016;
- associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
- cooperative agricole e loro consorzi;
- gruppi o associazioni di produttori anche in forma temporanea (ATI e ATS) e altre forme associative; costituite con atto ad evidenza pubblica.

I tipi di azioni ammissibili al sostegno di cui all'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 devono presentare le seguenti caratteristiche:

a) sono intesi a indurre i consumatori ad acquistare i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità per i prodotti agricoli o i prodotti alimentari, di cui all'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 (la partecipazione a tale regime dà diritto a ricevere il finanziamento nell'ambito del programma di sviluppo rurale); e

b) attirano l'attenzione sulle caratteristiche precipue o i vantaggi dei prodotti in parola, segnatamente la qualità, i metodi specifici di produzione, l'elevato grado di benessere degli animali e di rispetto per l'ambiente, connessi al sistema di

qualità di cui trattasi.

Le azioni ammissibili non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso dei prodotti inclusi nei regimi di qualità introdotti dal regolamento (UE) n. 1151/2012 (dop/igp) del Parlamento europeo e del Consiglio, Titolo II (1), dal regolamento (CE) n. 110/2008 (bevande spiritose) del Parlamento europeo e del Consiglio, Capo III (2), dal regolamento (UE) n. 251/2014 (vini aromatizzati) del Parlamento europeo e del Consiglio, Titolo II, Capo III (3), e del regolamento (UE) n. 1308/2013 (doc/docg) del Parlamento europeo e del Consiglio, parte II, Titolo II; Capo I, Sezione II (4), per quanto riguarda il vino. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.

Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 per azioni di informazione e di promozione riguardanti marchi commerciali; né - in merito ai prodotti fuori Allegato 1 del Trattato CE - per azioni di informazione e di promozione mirate a un'impresa specifica o a una particolare marca commerciale.

I proponenti di progetti che contemplano più regimi di qualità o riguardano produzioni di più comparti dovranno essere rappresentativi per i regimi di qualità e per le produzioni oggetto del progetto e dovranno rispettare almeno una di queste forme:

- a) Il proponente è rappresentativo delle produzioni e regimi per cui presenta il progetto;
- b) il proponente si impegna a costituire una ATI/ATS con altri soggetti in modo che l'ATI/ATS sia rappresentativa in merito ai regimi di qualità e alle produzioni oggetto del progetto presentato.
- c) Il proponente presenta a nome proprio un progetto che deve essere controfirmato dai soggetti che partecipano all'idea progettuale e ne sottoscrivono le azioni svolte congiuntamente in modo da essere rappresentativi in merito ai regimi di qualità e alle produzioni oggetto del progetto presentato.

Si specifica che in merito all'applicazione dei criteri di selezione 5 e 6 (numero produttori aderenti al beneficiario) si premieranno i proponenti che hanno il maggior numero di soci e in caso di ATI/ATS si contemplano i soci di ciascun partner al progetto mentre in caso di progetti solamente controfirmati da altri soggetti (ipotesi c) si contemplano esclusivamente i soci del soggetto che presenta il progetto in nome proprio.

I progetti di informazione e promozione presentati sui bandi attivati saranno valutati secondo i criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza e dai servizi comunitari e contenuti nell'allegato 2 alla DGR n. 5-4582 del 23 gennaio 2017.

Procedura:

Si stabilisce, al fine di incentivare gli operatori economici ad operare in modo coordinato e sviluppare sinergie tra gli stessi, quindi rendere maggiormente efficace l'attività promozionale sostenuta dalla misura 3 del PSR regionale, di attivare due distinte fasi nella procedura del bando, così strutturate:

- a) Fase di Preiscrizione al Bando: una prima fase dove sarà messa a disposizione una procedura telematica per dare la possibilità ai soggetti interessati di comunicare la loro espressione di interesse, specificando le manifestazioni fieristiche di loro interesse, le attività promozionali che si intende attuare e i paesi europei interessati, le produzioni e i regimi qualità oggetto del progetto promozionale; tali espressioni di interesse saranno rese pubbliche tramite sito web della Regione Piemonte e permetteranno ai soggetti, se lo riterranno, di coordinarsi tra di loro; la partecipazione a tale fase costituirà adempimento obbligatorio per accedere alla fase successiva.
- b) Apertura bando: una seconda fase di apertura dei termini di presentazione delle effettive domande di sostegno alla misura.

Ai sensi della DGR n. 32-4953 del 2 maggio 2017 si applicheranno le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni stabilite al Settore competente.

I progetti finanziati saranno sottoposti ad un'attività di monitoraggio in itinere da parte della Direzione Agricoltura con riguardo alla realizzazione delle attività e le modalità di tale monitoraggio saranno definite nei rispettivi bandi.

La Direzione Agricoltura attuerà il più ampio coordinamento in ambito regionale tra gli strumenti di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e enologiche piemontesi; anche attraverso la realizzazione di iniziative specifiche di valorizzazione e la messa a disposizione:

- del sito web istituzionale della Regione, in particolare l'area tematica "Agricoltura", all'interno del quale è attiva la sottosezione "Promozione e valorizzazione"; nonché tutti i nuovi strumenti della comunicazione (Facebook, Twitter, Youtube) e nuovi portali come "Piemonte Agri Qualità" e "Piemonteitalia.eu".
- della rivista Quaderni Agricoltura e la newsletter mensile "Agricoltura news, principale canale informativo istituzionale della Direzione Agricoltura
- di materiali informativi e divulgativi;
- del container Piemonte PIE3 – 40 quale strumento di divulgazione inserito nel piano di comunicazione del PSR 2014-2020.

Si ritiene pertanto di attivare due tipologie di Bandi:

1) Bandi Tipologia A

a) finalizzati a favorire le sinergie tra gli operatori e evitare dispersione nel sostegno in merito alle manifestazioni fieristiche considerate rilevanti e quindi ritenute strategiche per la loro dimensione e importanza, e nelle quali risulti una forte partecipazione e interesse del mondo produttivo piemontese e ritenute interessanti per la promozione dei prodotti agricoli di qualità del Piemonte

Le manifestazioni fieristiche ritenute strategiche per il comparto agroalimentare piemontese sono state individuate con le DGR 23 gennaio 2017 n. 5-4582 e la DGR 22 dicembre 2017 n. 104-6296 in base alla valutazione della partecipazione delle imprese piemontesi nella passata programmazione 2007/2014 e alle specifiche esigenze dei comparti produttive.

Al fine di stimolare sinergie tra produttori ed evitare la frammentazione del sostegno si è individuata una dotazione massima per iniziativa fieristica. Gli importi sono stati stabiliti commisurando la rilevanza dell'iniziativa stessa, l'andamento della spesa storica sostenuta nella passata programmazione e nelle annualità 2016, 2017 e 2018 nonché in funzione dell'interesse e potenzialità emerse nel corso degli ultimi anni.

Per l'annualità 2019 e successive si ritiene opportuno aggiornare tali importi in base ai seguenti criteri:

- si incrementeranno del 10 % gli importi di quelle manifestazioni la cui media aritmetica degli importi complessivi richiesti nelle annualità 2016/2017/2018 sia superiore al 10% dell'importo approvato nelle passate deliberazioni;
- si ridurranno del 10 % gli importi di quelle manifestazioni la cui media aritmetica degli importi complessivi richiesti nelle annualità 2016/2017/2018 sia inferiore al 10% dell'importo approvato nelle passate deliberazioni;
- si escluderanno dal Bando A le manifestazioni fieristiche che non sono state oggetto di Domanda nelle precedenti annualità, che comunque potranno essere inserite dai beneficiari nei bandi B senza la necessità di coordinarsi con altri soggetti.
- si incrementerà l'importo per quelle manifestazioni fieristiche, tra quelle individuate dalle passate deliberazioni, ritenute strategiche nell'ambito delle produzioni di qualità individuate nella presente deliberazione oggetto di specifiche azioni di sensibilizzazione e comunicazione.

I progetti di informazione e promozione oggetto delle Domande presentate sui bandi tipologia A attivati potranno essere presentati per una o più manifestazioni fieristiche relative a specifiche produzioni e regimi di qualità come elencato nella seguente tabella con indicazione della spesa massima ammissibile e contributo massimo concedibile per manifestazione:

Fiere e manifestazioni	Date	Comparti e regimi di qualità	Spesa massima ammissibile	Contributo massimo concedibile
Fruit Logistica Berlino	6/8 febbraio 2019	ortofrutta/dop/igp	99.000,00	69.300,00
Fruit Logistica Berlino	febbraio 2020	ortofrutta/dop/	99.000,00	69.300,00
Wine Paris - Vinsud Parigi - Montpellier	11/13 febbraio 2019	bio vitivinicolo	70.000,00	49.000,00
Vinsud Montpellier	febbraio 2020	bio vitivinicolo	70.000,00	49.000,00
Biofach Norimberga	13/16 febbraio 2019	bio ortofrutta	69.300,00	48.510,00
Biofach Norimberga	Febbraio 2020	bio ortofrutta	69.300,00	48.510,00

Linee guida M3 2019/2020

Prowein Dusseldorf	17/19 marzo 2019	doc/docg vitivinicolo	275.000,00	192.500,00
Prowein Dusseldorf	Febbraio 2020	doc/docg vino	275.000,00	192.500,00
Vinitaly Verona	7/10 Aprile 2019	doc/docg vino	770.000,00	539.000,00
Vinitaly Verona	marzo/aprile 2020	doc/docg vino	770.000,00	539.000,00
Macfrut Rimini (*)	8/10 maggio 2019	dop/igp ortofrut.	200.000,00	140.000,00
Macfrut Rimini	maggio 2020	dop/igp ortofrut.	82.000,00	57.400,00
London Wine Fair	10/22 maggio 2019	doc/docg vitivinicolo	77.000,00	53.900,00
London Wine Fair	maggio 2020	doc/docg vitivinicolo	70.000,00	49.000,00
Cibus Parma	11/14 maggio 2020	dop/igp ortofrut, zootec., lattierocas.	100.000,00	70.000,00
Sana Bologna	6/9 settembre 2019	bio/ortofrut/lattierocas./vino	100.000,00	70.000,00
Sana Bologna	settembre 2020	bio/ortofrut/lattierocas./vino	100.000,00	70.000,00
Cheese Bra (CN)	Settembre 2019	dop/lattierocas.	140.000,00	98.000,00
Golosaria Milano e sedi minori	26/28 ottobre 2019	dop/igp ortofrut, zootec., lattierocas.	63.000,00	44.100,00
Golosaria Milano e sedi minori	Settembre 2020	dop/igp ortofrut, zootec., lattierocas.	63.000,00	44.100,00

(*) Tra le DO individuate per l'anno 2019 come produzioni di qualità oggetto di specifiche azioni di sensibilizzazione e comunicazione vi è l'IGP Mela rossa di Cuneo quale produzione caratterizzante l'intero comparto ortofrutticolo e dato che l'ente fiera Macfrut, in collaborazione col Mipaft, ha dichiarato l'anno 2019 anno della frutticoltura piemontese individuando nell'Igp Mela rossa di Cuneo la sua eccellenza, si è ritenuto di attribuire un importo massimo di spesa ammissibile adeguato per una operazione a carattere internazionale come quella offerta dal Macfrut, principale manifestazione fieristica sull'ortofrutta italiana.

Gli importi di spesa massima inerenti le manifestazioni fieristiche strategiche oggetto di bandi nelle annualità successive saranno pari a quelli individuati per l'annualità 2020.

L'importo massimo di contributo ammissibile per manifestazione è stabilito nella su citata tabella e nel caso di domande aggregate sarà determinato dalla somma dei singoli importi; tale importo massimo di contributo ammissibile per ciascuna manifestazione potrà essere incrementato nel caso in cui si accertassero economie su altre manifestazioni nel rispetto della disponibilità finanziaria complessiva messa a bando.

I progetti presentati dovranno rendere più efficace, omogenea, coerente e funzionale l'attività pubblica e creare i presupposti per massimizzare le ricadute positive delle azioni promozionali messe in atto, e dovranno favorire la partecipazione dei produttori in forma collettiva e coordinata; le collettive dovranno rispondere a criteri di trasparenza, pari opportunità di accesso per tutti i produttori che ne abbiano i requisiti in funzione di una rappresentatività delle produzioni e dei territori interessati.

I soggetti beneficiari dovranno essere rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità caratterizzanti le manifestazioni fieristiche su elencate e nei progetti presentati dovranno indicare chiaramente a quale o quali manifestazioni fieristiche intendono partecipare; conseguentemente, nella valutazione del progetto, non saranno tenute

in considerazione eventuali partecipazioni per le quali non esista tale corrispondenza ossia il beneficiario non risulta essere rappresentativo delle produzioni e dei regimi di qualità oggetto del progetto.

In merito alla valutazione della qualità delle azioni progettuali si premieranno le ipotesi progettuali collettive con la più ampia ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti della filiera e che attivino tutti gli strumenti di marketing in modo innovativo anche attraverso l'attivazione di sinergie con iniziative del mondo culturale e/o turistico.

Il settore Valorizzazione e tutela del sistema agroalimentare, competente in materia, predisporrà bandi anche solo per alcune manifestazioni fieristiche in base alle esigenze, al periodo di realizzazione delle manifestazioni stesse e alle disponibilità finanziarie e definirà le graduatorie di merito dei progetti presentati per ciascuna manifestazione elencata nella su citata tabella.

2) Bandi tipologia B:

Sostegno per le azioni di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno della UE ed così specificate:

- tutte le attività di informazione e promozione attuate sul territorio UE per valorizzare i prodotti di qualità riconosciuta (certificati nell'ambito dei regimi di qualità oggetto della Misura 3);
- fiere e manifestazioni di carattere nazionale, regionale o locale, NON contemplate nel Bando A, ritenute interessanti per specifici comparti;
- realizzazione di seminari tecnici, degustazioni guidate, incontri B2B, azioni promozionali rivolte al circuito HORECA;
- la predisposizione di materiale promopubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promopubblicitarie con i mezzi di informazione;
- azioni di educazione alimentare;
- iniziative di accoglienza e promozione correlati ai temi del paesaggio agrario e in particolare quello di Langhe Roero e Monferrato riconosciuti dall'UNESCO e altre iniziative collaterali da svolgere presso e in collaborazione con soggetti come le Enotecche regionali e altre sedi istituzionali.

I progetti dovranno rendere più efficace, omogenea, coerente e funzionale l'attività pubblica e creare i presupposti per massimizzare le ricadute positive delle azioni promozionali messe in atto, e dovranno favorire la partecipazione dei produttori in forma collettiva e coordinata.

Non saranno ammissibili manifestazioni fieristiche contemplate nel Bando A a meno che non si dimostri di aver partecipato al Bando A ma non si è stati finanziati per mancanza di disponibilità finanziaria e quindi vi sia stata una oggettiva sottostima della dotazione attribuita alla specifica manifestazione.

I soggetti beneficiari dovranno essere rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità caratterizzanti i progetti presentati e dovranno indicare chiaramente le produzioni e i relativi regimi che saranno oggetto di promozione e, conseguentemente, nella valutazione del progetto, non saranno tenute in considerazione eventuali partecipazioni per le quali non esista tale corrispondenza ossia il beneficiario non risulti essere rappresentativo delle produzioni e dei regimi di qualità oggetto del progetto.

La struttura regionale competente, sulla base dell'applicazione dei criteri di selezione e delle disposizioni contenute nella presente deliberazione e nella DGR n. 5-4582 del 23 gennaio 2017 definirà la graduatoria di merito dei progetti presentati che verranno finanziati scorrendo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si stabilisce, al fine di sostenere la maggior ricaduta delle azioni promozionali sulle produzioni di qualità e sulle filiere di riferimento, e nel contempo evitare l'eccessivo frazionamento del sostegno, individuare degli importi massimi e minimi per beneficiario:

- 250.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per beneficiario solo nel caso di progetti di valorizzazione presentati da gruppi riconosciuti dal reg. UE 1151/2012 (Consorzi di tutela dop/igp) associati tra loro o da gruppi riconosciuti dal reg. UE 1308/2013 (Consorzi di tutela doc/docg) associati tra loro che rappresentino la prevalenze delle dop/igp o delle doc/docg piemontesi e che tali progetti riguardino tutte le produzioni rappresentate ed in particolare quelle individuate come prioritarie ed inoltre i progetti facciano riferimento ad almeno due regimi di qualità relativi a produzioni di comparti produttivi diversi;

Linee guida M3 2019/2020

- 200.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per beneficiario nel caso di progetti di valorizzazione che riguardano almeno due regimi di qualità relativi a produzioni di comparti produttivi diversi; con un incremento del 10% (20.000,00) per i progetti che contemplano iniziative, per almeno l'importo dell'incremento, riguardanti le DO individuate come prioritarie. in caso contrario il massimale sarà di euro 200.000,00.
- 100.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per beneficiario nel caso di progetti di valorizzazione che riguardano un solo regime di qualità e un solo comparto con un incremento del 10% (20.000,00) per i progetti che contemplano iniziative per almeno l'importo dell'incremento riguardanti le DO individuate come prioritarie. in caso contrario il massimale sarà di euro 100.000,00.
- 50.000,00 euro di contributo minimo ammissibile per beneficiario ad eccezione del comparto biologico per cui l'importo minimo di contributo ammissibile è pari a 30.000,00 euro.